

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 25 DEL 22/2/2007.

Oggetto: Adesione al servizio sperimentale “Tagesmutter – Mamma per mamme” promosso dalla Provincia di Verona e approvazione dello schema del relativo disciplinare comunale per l’attivazione del servizio.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 320 del 29/12/2005 con la quale sono stati messi a disposizione dei Comuni fondi per il sostegno in via sperimentale del servizio “Tagesmutter”;

VISTA la nota prot. n° 17139 del 23/8/2006 con la quale l’Assessorato alle Politiche per la Famiglia, l’Istruzione, I Servizi Sociali e le Pari Opportunità della Provincia di Verona presentava la realizzazione del servizio sperimentale “Tagesmutter – Mamma di giorno” al fine di individuare i Comuni che volessero aderire alla sperimentazione stessa;

CONSIDERATO che il servizio sperimentale “Tagesmutter – Mamma di giorno” si propone di sostenere la qualità del lavoro delle donne con possibilità di conciliazione vita/lavoro attraverso la figura della tagesmutter, persona adeguatamente formata ed in stabile collegamento con un ente no-profit che la sostiene e la supporta nel lavoro, che offre educazione e cura ad un massimo di 5 bambini di altri presso il proprio domicilio;

VISTA la nota prot. n° 1902 del 25/1/2007 con la quale l’Assessorato alle Politiche per la Famiglia, l’Istruzione, I Servizi Sociali e le Pari Opportunità della Provincia di Verona, in relazione al progetto di cui sopra, comunicava lo stanziamento di fondi da trasferire ai Comuni per l’abbattimento della quota di accesso al servizio convocando per il giorno 9 febbraio una riunione presso la sede della Provincia al fine di coordinare le modalità operative;

VISTA la nota prot. n° 3558 del 16/2/2007 con la quale, in esito alla riunione del 9 febbraio, l’Assessorato alle Politiche per la Famiglia, l’Istruzione, I Servizi Sociali e le Pari Opportunità della Provincia di Verona chiedeva, tra l’altro, ai Comuni interessati, l’adesione alla sperimentazione inviando schema di disciplinare comunale per l’attivazione sperimentale del servizio “Mamma per mamme” da adottarsi con delibera di giunta;

CONSIDERATO quindi opportuno aderire al progetto sperimentale denominato “servizio Tagesmutter – Mamma per mamme”, proposto dall’Assessorato alle Politiche per la Famiglia, l’Istruzione, I Servizi Sociali e le Pari Opportunità della Provincia di Verona per i vantaggi che tale iniziativa sicuramente apporterà sia alle famiglie che ai bambini fruitori del servizio (flessibilità d’accesso e d’orario, capillarità sul territorio ecc.);

PRESO ATTO dello schema di disciplinare comunale per l’attivazione sperimentale del “servizio Tagesmutter – Mamma per mamme” contenente gli elementi minimi e imprescindibili per l’erogazione del contributo, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e inscindibile;

CONSIDERATO che nella nota del 16/2/2007 si chiedeva da parte dei Comuni aderenti al progetto, anche l’invio alle famiglie con bambini in età da 0 a 3 anni di una lettera di presentazione dell’iniziativa con allegato volantino esplicativo e modulo richiesta di ammissione quota agevolata;

CONSIDERATO che il contributo che verrà erogato al Comune da parte della Provincia di Verona sarà pari a €1,00/ora per un massimo di n° 100 ore/mese per famiglia fino alla concorrenza massima della disponibilità provinciale e che, con successivo provvedimento, si andranno a specificare le forme di erogazione (diretta o indiretta), gli aventi diritto e gli aspetti contabili collegati;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, allegato al presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme e modi di legge;

DELIBERA

1. DI ADERIRE, per le motivazioni indicate in premessa, al progetto sperimentale denominato “servizio Tagesmutter – Mamma per mamme”, promosso dall'Assessorato alle Politiche per la Famiglia, l'Istruzione, I Servizi Sociali e le Pari Opportunità della Provincia di Verona.
2. DI APPROVARE l'allegato schema di disciplinare comunale per l'attivazione sperimentale del servizio “Mamma per mamme”, che si compone di n° 6 articoli e che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante ed inscindibile.
3. DI INCARICARE il Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Servizi alla Persona e alla Famiglia all'attuazione di tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione del progetto compresa anche, nella fase iniziale, la spedizione del materiale informativo alle famiglie.
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento, data la sua natura, non comporta spesa e pertanto non necessita di parere contabile.
5. DI COMUNICARE la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, tramite elenco, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
6. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di dare celermente corso alla fase iniziale del progetto con la spedizione del materiale informativo alle famiglie dei bambini dai 0 ai 3 anni.

**DISCIPLINARE COMUNALE PER L'ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DEL SERVIZIO
"MAMMA PER MAMME"**

TITOLO I – PREMESSA

Articolo 1 – Principi generali

Il Comune di Zevio riconoscendo il diritto dei bambini ad un equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo, valorizzando la centralità della famiglia e volendo facilitare la conciliazione delle scelte professionali di entrambi i genitori e un'equa ripartizione delle responsabilità genitoriali tra uomini e donne in un quadro di pari opportunità

Preso atto

- dell'opportunità offerta dalla giunta provinciale di Verona che con deliberazione n. 320 del 29 dicembre 2005 ha messo a disposizione dei comuni fondi per il sostegno in via sperimentale del servizio tagesmutter, già attivo in provincia di Trento, come iniziativa di politiche familiari congiunte tra le province di Trento e Verona di cui alla convenzione stipulata il 6 giugno 2006
- dell'emanazione da parte della regione Veneto del bando sperimentale "mamma per mamme" che ha visto assegnatarie dei progetti realtà operanti nel territorio dei comuni veronesi

Riconosce che il servizio di tagesmutter- mamma per mamme concorre in modo importante alla realizzazione di tali obiettivi, fornendo in modo professionale, educazione e cura ad uno o più bambini di altri presso il domicilio della tagesmutter, consentendo alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperazione o di utilità sociale non lucrativi, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini e delle bambine attraverso soluzioni diversificate sul piano educativo, strutturale ed organizzativo.

Articolo 2 – Promozione e sostegno del servizio

Il Comune, nell'esercizio delle proprie funzioni, promuove la sperimentazione di tale servizio e sostiene le famiglie utenti del servizio erogato dagli organismi vincitori del bando regionale "mamma per mamme" che svolgano il servizio secondo i requisiti di seguito riportati:

- il servizio si deve svolgere presso il domicilio dell'educatrice che potrà accogliere fino ad un massimo di 5 bimbi compresi i figli propri se presenti durante l'orario di servizio.
- L'età dei bimbi per il quale si intende abbattere la quota di frequenza a carico dei genitori è compresa tra i 3 mesi e i 3 anni.
- L'abitazione in cui si svolge il servizio deve essere in possesso del certificato di abitabilità, messa a norma dell'impianto elettrico e di riscaldamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa per le abitazioni ad uso privato e dovrà prevedere una superficie di mq. 9 per ogni bimbo utente e persona familiare presente durante le ore di servizio.
- L'ente erogatore, che resta a tutti gli effetti responsabile del servizio, dovrà farsi garante dell'informativa sulla sicurezza e dell'attivazione di idonee procedure per assicurare un ambiente adeguato ai bambini ospiti anche dal punto di vista pedagogico. A tal fine produrrà al comune sia documentazione relativa alla singola abitazione ed educatrice operante sia relativa al progetto educativo e pedagogico del servizio
- Le educatrici impegnate in questa attività dovranno aver frequentato con successo il corso di formazione appositamente previsto nel bando regionale "mamma per mamme" secondo le specificità dei singoli enti attuatori. Potranno inoltre essere impiegate altre persone che abbiano in precedenza partecipato a specifici corsi di formazione attivati dagli enti sopraccitati con la partecipazione economica dei comuni coinvolti.

TITOLO II – REGOLAMENTAZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO

Articolo 3 – Destinatari del sostegno economico e modalità di definizione

Il sostegno alle famiglie utenti del servizio sarà riconosciuto sulla base dell'ordine di presentazione della domanda e fino ad esaurimento degli importi trasferiti dalla provincia

al comune ed eventualmente integrati con apposita delibera con fondi comunali, a favore delle famiglie residenti nel territorio comunale che:

- utilizzino il servizio di nido familiare – tagesmutter anche al di fuori del territorio comunale;
- utilizzino il servizio di nido familiare – tagesmutter per i bambini di età compresa tra 3 mesi e i 3 anni;

Il sostegno economico verrà riconosciuto per un monte orario mensile massimo di 120 per i comuni che non hanno sul proprio territorio altri servizi di nido e di 100 per i comuni che hanno già sul proprio territorio comunale il servizio di asilo nido. Il contributo erogato attraverso lo stanziamento provinciale sarà pari a 1€/ora per i comuni di pianura e a 2€/ora per i comuni di montagna. Allo scopo di favorire la sperimentazione del servizio ed individuare il target di riferimento, la partecipazione economica dei genitori utenti alle spese di gestione del servizio di nido familiare – servizio tagesmutter avverrà per il periodo marzo 2007 ottobre 2007 indipendentemente dalle condizioni socio-economiche delle famiglie rimandando la definizione dei criteri di compartecipazione in base al reddito alla fase successiva alla sperimentazione.

Tale contributo verrà erogato in forma diretta o indiretta secondo le modalità prescelta dall'amministrazione comunale(vedi articolo 4). Qualora si sia optato per la forma indiretta i soggetti attuatori del bando regionale liberamente scelto dalla famiglia utente trasmetteranno comunicazione dell'avvio del servizio agli uffici comunali competenti che avranno rilasciato il nulla osta alla famiglia.

Articolo 4 – Modalità di erogazione del sostegno economico

Le domande di ammissione al contributo dovranno essere presentate per iscritto all'Amministrazione comunale direttamente da parte delle famiglie utenti del servizio di nido familiare - tagesmutter utilizzando il modulo allegato specificando indicativamente il periodo in cui si necessita del servizio e il presumibile monte ore mensile.

L'utente potrà modificare le ore di servizio richieste nella domanda iniziale secondo le proprie esigenze, entro il limite del monte ore massimo mensili, comunicando tale modifica al Comune che si riserverà di approvare le richieste entro i limiti dello stanziamento di bilancio.

Le domande saranno soddisfatte fino alla concorrenza massima della disponibilità stanziata in bilancio seguendo l'ordine di presentazione.

L'ammissione al contributo viene definita con atto dell'organo comunale competente. L'erogazione del contributo alla famiglia potrà avvenire in forma diretta o in diretta secondo quanto previsto da apposita delibera di giunta comunale.

Nel caso avvenga per forma diretta il comune consegnerà ai genitori ammessi al contributo un voucher di servizio del valore convenuto che il genitore utilizzerà presso uno dei soggetti erogatori ammessi.

Nel caso avvenga in forma indiretta entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di utilizzazione del servizio l'ente erogatore del servizio presso il quale la famiglia avrà iscritto il proprio figlio emetterà fattura per quanto di competenza nei confronti del Comune.

L'ente erogatore potrà emettere una fattura complessiva inerente a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale utilizzatrici del servizio di nido familiare – tagesmutter, purché corredata di idoneo riepilogo (elenco bambini/ore di servizio fatturate)

L'ente erogatore addebiterà alla famiglia utente il costo orario del servizio diminuito del contributo comunale.

Al fine di garantire la trasparenza delle tariffe praticate gli enti erogatori presso le quali le famiglie residenti sul territorio comunale usufruiscono del servizio di nido familiare – tagesmutter sono tenuti a fornire all'Amministrazione comunale copia del tariffario in vigore a cui, nei limiti della massima tariffa, sono tenute ad attenersi.

TITOLO III

Articolo 5 – Relazione Annuale

Ciascun ente erogatore del servizio operante con bambini residenti nel territorio comunali è tenuto a presentare una relazione contenente gli elementi sulla gestione del servizio necessari per una valutazione in merito all'efficacia degli interventi.

Articolo 6 – Responsabilità del Comune

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità in relazione all'erogazione del servizio da parte dei soggetti vincitori del bando regionale che restano a tutti gli effetti titolari del servizio.